

Il Papa e l'Aids, ed è subito polemica

Pubblicato: Martedì 24 Marzo 2009

«Non accetteremo che il Papa, sui media o altrove, venga irriso e offeso». Il cardinale Bagnasco ha aperto il Consiglio permanente della Cei con parole durissime. Rivolte soprattutto alla stampa e poi al mondo, che non ha saputo capire, che non ha voluto proteggere e preservare il pontefice e il suo lavoro. «Le critiche contro il Papa – dice il cardinale –, si sono prolungate oltre ogni buonsenso». Il riferimento è duplice, e va dal fronte dei lefebvriani, a quello dei preservativi.

Il pellegrinaggio in Africa nascondeva un tema delicato "preso a pretesto dai media" per rilanciare una polemica mai sopita: quella dell'uso del preservativo nelle zone povere del mondo per arginare la piaga dell'Aids. «Un viaggio – ha detto Bagnasco – quello in Africa, impegnativo e ricco di speranza sovrastato dall'attenzione degli occidentali da una polemica, sui preservativi, che francamente non aveva ragione d'essere». E in questa occasione, «non ci si è limitati a un libero dissenso, ma si è arrivati a un ostracismo che esula dagli stessi canoni laici». È senza mezzi termini il Cardinale quando dice: «non accetteremo mai da nessuno che il Papa venga irriso e o offeso».

Anche i nostri lettori sono intervenuti, con garbo, sulla questione. E hanno espresso la loro opinione. Di seguito riportiamo le lettere. Chi volesse intervenire sulla questione può inviare un'email a redazione@varesenews.it oppure lasciare un commento.

Prevenire è meglio che curare

di Andrea Turconi

Il profilattico è una pratica responsabile

di Antonio Di Biase

L'ideologia del lattice

di Luciano Pizzi

Troppo distante è il Papa

Antonio Rubino

Aids, preservativo, acqua e caldo

Luciano Pizzi

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it